



Sintesi dei lavori e delle decisioni dell'Assemblea Plenaria della Commissione Intermediterranea

5 novembre 2015 – Firenze (Toscana - Italia)

1. BILANCIO E PROSPETTIVE DI AZIONE DELLA CIM CRPM

Mohamed Sadiki, vicepresidente della Commissione Intermediterranea, rappresentante del Consiglio regionale di Rabat-Salé-Kenitra e sindaco di Rabat, ha ricevuto la delega dal presidente della CIM e della Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur, Michel Vauzelle, a presiedere l'Assemblea plenaria della CIM, tenutasi nel quadro dell'Assemblea generale della CRPM. Il presidente della CIM ha dovuto delegare il suo intervento per cause di forza maggiore.

Di conseguenza, il vicepresidente Sadiki ha presieduto l'assemblea e ha riassunto, in accordo con i messaggi trasmessi dal presidente, le più importanti attività e il contesto d'azione della CIM nel 2015 e le principali prospettive di lavoro per il futuro. In particolare, sono stati evidenziati i seguenti punti:

- Approvazione e attuazione del [Piano d'azione 2014-2016 della CIM](#) con i suoi assi prioritari, la ristrutturazione dei gruppi di lavoro e l'impulso ai nuovi temi prioritari (ad es. coesione economica e sociale)
- Il contesto delle attività della rete, particolarmente segnata da una serie di tragedie che richiedono una risposta immediata e solidale, vari richiami all'intervento da parte dell'UE e della comunità internazionale, così come le azioni e i messaggi specifici della CIM rispetto a:
 - La crisi migratoria, la campagna "[Siamo tutti mediterranei](#)" (i cui messaggi sono stati inclusi anche nella [posizione politica della CRPM sulla gestione della migrazione](#)), la lotta al terrorismo e lo spettro del rifiuto dell'altro, della xenofobia, del razzismo e del fondamentalismo.
 - La crisi economica e finanziaria e il sostegno al popolo greco espresso durante l'AG della CIM di Nauplia.
 - Le sfide del cambiamento climatico, con particolare riferimento al MED COP 21 e al COP 21.
 - I lavori portati avanti e le opportunità concrete per promuovere le strategie esistenti ed emergenti nel Mediterraneo verso una macroregione integrata (EUSAIR, e le nuove strategie, a partire dalla strategia marittima per il Mediterraneo occidentale).
 - La revisione della politica europea di vicinato, il suo legame con le altre politiche comunitarie e il ruolo delle regioni, come riportato nel [contributo della CIM CRPM alla consultazione CE](#).
 - I progetti e le iniziative concrete di cooperazione intraprese e ancora da svolgere da parte della CIM e delle sue regioni (progetti europei di cooperazione territoriale transnazionale, transfrontaliera, scambio di buone prassi, ecc.).
 - Lo sforzo per la mobilitazione e l'espansione della rete nelle regioni del Mediterraneo meridionale e orientale.

L'assemblea plenaria ha inoltre ricevuto ulteriori informazioni sulle [attività](#) portate a termine nel 2015 e sulle azioni principali previste per i prossimi mesi, contenute nella presentazione del Segretario esecutivo. Quest'ultimo ha anche ricordato, in particolare, i progetti europei di cooperazione conclusi, in corso di finanziamento e di svolgimento, così come le proposte presentate di recente al programma MED INTERREG, oltre a quelle nuove in preparazione (vedi il "dossier delle proposte" inviato prima dell'incontro e la presentazione ppt del SE).

2. DIBATTITO SULLA DICHIARAZIONE E LE ATTIVITÀ DELLA CIM

L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare la bozza di dichiarazione finale della CRPM introdotta dal Direttore della politica di coesione della CRPM, Nicolas Brookes, che ha passato in rassegna i suoi quattro temi principali. Tenere presente che la bozza di dichiarazione è stata preparata con il sostegno del Segretariato della CIM, di fatto integrando, tra gli altri, i suoi ultimi messaggi relativi in particolare alla migrazione, alla politica di vicinato e al clima.

I membri della CIM hanno manifestato il loro accordo generale sul testo e hanno avanzato alcune proposte di emendamenti, che sono stati condivisi e trasferiti al gruppo di sintesi (le proposte della Catalogna sui trasporti, l'ambiente, le migrazioni, le proposte della Generalitat Valenciana sulla cooperazione transfrontaliera, ecc.); La maggior parte delle proposte sono state incorporate nel [documento finale approvato dalla CRPM](#).

I membri hanno inoltre espresso il loro apprezzamento nei confronti delle attività della CIM e hanno sottolineato l'importante ruolo che le regioni possono svolgere nelle politiche di vicinato e di migrazione, così come il loro auspicio di rafforzare i legami di cooperazione e promuovere strategie macroregionali e di bacino marittimo a livello di bacino. Alcuni membri hanno inoltre commentato o proposto azioni concrete che intendono intraprendere, in particolare per far fronte alla crisi migratoria nel breve e nel lungo periodo (accoglienza dei rifugiati e politiche di integrazione: interventi delle regioni della Catalogna, dell'Andalusia e di Valencia).

Altri, come la Toscana, hanno sottolineato la portata delle sfide della migrazione e del dialogo interculturale nel bacino, nel quadro della crisi globale, e l'importanza per gli enti regionali di essere inclusi e di impegnarsi in tutti i tipi di azione e di definizione delle politiche che incidono su questi temi. La Toscana ha anche avanzato la necessità di sostenere il processo democratico in Tunisia e la possibilità di parteciparvi per promuovere la creazione di occasioni di dialogo, di convivenza e di scambio di esperienze (con particolare attenzione ai giovani e alle donne) tra Israeliani e Palestinesi.

3. QUESTIONI INTERNE

L'Assemblea plenaria ha approvato il verbale dell'Assemblea generale di Nauplia e la regolarizzazione tra le attività e i documenti finanziari rispetto alle previsioni di bilancio per il 2016.

Per quanto riguarda i nuovi soci, la riunione plenaria è stata informata della richiesta di adesione di Scutari (Albania) alla CIM (richiesta approvata), dell'interesse del Governatorato di Kebili (Tunisia), in procinto di formalizzare l'adesione, e della Regione Campania (Italia) che ha espresso l'intenzione di aderire nuovamente alla CRPM e alla CIM. Inoltre, il vicepresidente Sadiki si impegna personalmente ad aiutare la rete ad allargarsi e a consolidare la cooperazione con le nuove regioni del Marocco.

Per quanto riguarda il calendario (disponibile sul sito [web](#) della CIM), l'assemblea plenaria è stata informata degli ultimi aggiornamenti sugli eventi in programma a Rabat il 25-26 novembre 2015:

- [L'Ufficio politico della CIM](#) che focalizzerà i suoi dibattiti sul decentramento, la cooperazione, la politica di vicinato e di migrazione, sarà aperto in via eccezionale a tutti i membri e agli osservatori esterni (Commissione Mediterranea dell'UCLG e le nuove regioni del Marocco).
- Gli eventi collegati, organizzati dalla Commissione Mediterranea dell'UCLG che saranno aperti a tutti i membri della CIM: [Workshop sulla qualità dei servizi pubblici](#) del 25/11 e [Consiglio politico della COM MED](#) dell'UCLG al mattino del 26/11.

Per quanto riguarda l'organizzazione della prossima Assemblea Generale della CIM nel 2016, il Segretariato, non avendo ricevuto proposte formali, [ribadisce l'invito ai membri a presentarsi](#) in modo da prendere una decisione durante l'UP di Rabat o comunque nel più breve tempo possibile.